



Divisione nazionale B. Dopo le parole di coach Di Pasquale, la società chiarisce

La Mens Sana chiama tutti al senso di responsabilità

Alla vigilia del match contro la Mec Energy Roseto ci si attendeva dai biancoverdi una prova di carattere ben diversa da quella andata in scena al PalaMaggetti per l'ottava giornata di andata.

Nella prima delle due trasferte consecutive (la prossima li vedrà viaggianti verso il PalaDolmen di Bisceglie) i portacolori della squadra del capoluogo erano chiamati ad una prova d'orgoglio dai contorni terapeutici e dimostrativi dell'effettivo valore della squadra che non merita il magro bottino ad oggi accumulato. Per giunta Roseto si presentava come un roster di tutto rispetto e assolutamente alla pari almeno sul piano delle aspettative. Invece, dopo il primo periodo di gioco, terminato con il punteggio di 11-9 per i padroni di casa e indicativo di un confortante equilibrio, in campo si è vista solo la squadra biancoblu rosetana che, senza troppe difficoltà agguantava il risultato già a metà gara infliggendo un parziale mortificante: 40-17 grazie anche ad Petrucci in formato super che fatturava un perentorio 4/5 dall'arco. Nei successivi periodi la reazione dei campobassani era appena percettibile e inadeguata per re-

cuperare il gap subito che, addirittura nella terza frazione saliva ad un massimo di -28 (58-30) raggiungendo limiti mortificanti. Il risultato finale (75-56) riflette in maniera cristallina l'andamento di un match assolutamente da dimenticare. A fine gara, poi, arrivava un'altra doccia fredda: le dichiarazioni rilasciate in sala stampa da coach Di Pasquale.

Il trainer, pur disapprovando in toto l'atteggiamento rinunciataro della squadra, addebitava la causa del mezzo disastro compiuto, alle notizie emerse in settimana relative alle difficoltà economiche che potrebbero portare all'esclusione anticipata dal campionato di DNB per l'impossibilità di onorare le 'gabelle' federali (leggi premi NAS) e che per tale circostanza, gli atleti nel



corso della partita avrebbero pensato piuttosto a salvaguardare la loro integrità fisica che adoperarsi al meglio delle proprie forze e onorare l'impegno sottoscritto ad inizio campionato. Parole e dichiarazioni che alla società campobassana non sono passate inosservate ed in virtù delle quali intende far chiarezza. Come è noto, le società di pallacanestro che svolgono campionati nazionali sono chiamate ad affrontare una "spesa" importante e sostanziosa proprio nel periodo di novembre per onorare la cosiddetta "rata premi Nas" che per molte società rappresenta un vero e proprio "salasso" e per la quale, attraverso la Lega Nazionale Pallacanestro si è chiesto una dilazione o comunque una soluzione diversa da quella attuale per evitare un inevitabile tracollo. Contingenza per la quale non vi è alcun motivo di vergognarsi perché lo sport si nutre delle provvidenze garantite dalle aziende a titolo di sponsorizzazioni che in questo particolare e

grave periodo di crisi nazionale vengono erogate con il contagocce, in Molise come in tutto il resto d'Italia. Per questo motivo, la Mens Sana Campobasso, la settimana scorsa, ha rivolto un accorato appello al tessuto economico-politico al fine di reperire fondi per assolvere a quanto richiesto dalla federazione e proseguire nel campionato di DNB. La difficoltà manifestata è solo relativa al pagamento della rata, mentre tutti gli altri adempimenti economici nei confronti di atleti, tesserati, fornitori e quant'altro, rientrano nel computo delle voci di bilancio per le quali oltre ad esservi capienza necessaria vi è anche un impegno morale a farvi fronte.

Dalle parole del dg Umberto Anzini emerge tutto il rammarico per quanto visto e letto durante e dopo il match di Roseto "A nome della società Mens Sana Campobasso voglio precisare che siamo in regola con tutti i pagamenti nei confronti dei nostri tesserati e che la prossima scadenza che li riguarda è fissata, come ogni mese, per il prossimo 10 novembre. Ad oggi quindi non vi sono né ritardi, né altre particolari difficoltà che possano compromettere la normale attività sportiva. Qualsiasi problema abbiamo incontrato durante il nostro cammino (vedi problema chiusura palazzetto) è rientrato immediatamente grazie alla tenacia, al buon senso e alla responsabilità di tutti: dirigenti, amministratori e funzionari. Credo che sia arrivato il momento che ognuno si assuma le proprie responsabilità senza cercare disperatamente alibi o giustificazioni varie. La

nostra società chiede a chi veste la casacca biancoverde il massimo impegno mettendo nel bilancio anche sconfitte, ma che arrivino nel pieno del rispetto dell'etica sportiva. Quella di Roseto è stata fin troppo arrendevole e contraria allo spirito di sacrificio e di amore verso lo sport che anima tutti quelli che operano all'interno della Mens Sana Campobasso. Chiariremo appena possibile con tutta la squadra questo atteggiamento

con la ferma intenzione di mettere ognuno di fronte alle proprie responsabilità".

Una sorta di 'redde rationem' che come è consuetudine in casa messanina avverrà fra le mura degli spogliatoi con la speranza, nel frattempo, che il grido di aiuto sollevato possa portare un sostegno economico in grado di consentire la prosecuzione del campionato che per Campobasso ed il Molise può essere considerato un vanto.

Divisione nazionale C Primo capitombolo per il Venafro

di Tonino Atella

Prima o poi doveva succedere, e puntualmente è accaduto. Dopo sei successi consecutivi, per Farmacia Sardella Venafro è arrivato il primo capitombolo stagionale (79/78) in quel di Monte di Procida (Napoli) al termine di una partita combattutissima, bella, avvincente, che i molisani erano arrivati a condurre anche con +13, ma anche alla fine hanno ceduto giusto sul filo di lana per il veemente ritorno dei locali nell'ultimo quarto. In effetti a Monte di Procida hanno stentato nelle fila venafrane i lunghi, ossia Trentini (subito oberato da falli) e Parlato in evidente giornata/no, per cui il play Mengoni che ha superato i 25 punti di bottino personale, Alessè che ha fatto la propria parte e qualche altro nulla hanno potuto contro i campani, caricatissimi dal

pubblico amico per la possibilità di mettere sotto la prima della classe, appunto Farmacia Sardella. Ed alla fine, seppure per una sola lunghezza e giusto in extremis (il basket fa di questi "scherzetti"), ci sono riusciti imponendo alla squadra di coach Mascio il primo stop stagionale. La battuta d'arresto, ad ogni modo, non ha scalfito affatto il morale del pubblico venafrano al seguito, né cambia di una virgola i programmi societari, data la prova comunque positiva della squadra molisana. Già da domenica giocose alla squadra di coach Mascio sul proprio parquet e col sostegno prezioso del pubblico amico, Farmacia Sardella potrà riscattarsi prontamente e riprendere la marcia trionfale in testa al girone, lasciandosi alle spalle la sfortunata prova di Monte di Procida.



Serie C regionale. Ripalimosani sconfitto sul difficile campo dell'Atri: finisce 84-65

In una delle cattedrali più belle della pallacanestro abruzzese, vale a dire il Pala Pompea di Atri, la Visure Online Ripalimosani perde con il punteggio di 84 - 65 contro la compagine atriana, subendo oltremodo l'energia dei giovani giocatori in casacca bianco verde.

"Il calendario ci ha riservato tre partite molto impegnative in sette giorni, tra cui un derby delittimosano. Giocare contro una squadra così giovane e piena di energie, al culmine di questo tritico di incontri ravvicinati è stato difficilissimo, e alla lunga abbiamo pagato dazio, concedendo i due punti ad un Atri più reattivo e voglioso di noi". Eloquente le parole del dg Raffaele Di Cesare a caldo, il quale continua "Che fosse una partita molto dura, alla vigilia lo sapevamo tutti, il campo ha messo a nudo un po' di stanchezza accumulata in questi tre incontri, privandoci della giusta lucidità che sarebbe servita a compiere l'impresa". Atri parte subito forte grazie ai ripetuti uno contro uno di Neri ed all'energia di Oliszynski, ben supportati dal duo Pavone-De Lutiis sotto le planche. In men che non si dica, la squadra di casa prende un

marginale ragguardevole che si materializza con un più tredici (28-15) alla prima sirena. Dopo la strigliata di Coach Filipponio, la squadra inizia a giocare come sa. Tutti coinvolti, ritmi di gioco che tendono ad essere quelli consigliati anzitempo dalla cabina di regia, difese che ruotano in alternanza, uomo, zona fronte pari e fronte dispari, ed il Maccabi va. Strappo ricucito al 18' (35-32) e chiusura di quarto sul 39-34. Dopo l'intervallo lungo, un parziale di 9 a 0 tende a chiudere il match; servirà un enorme sforzo dei satiri per non far sì che la contesa di chiuda anticipatamente. Ad ergersi a baluardo è il solito Antonelli autore di 23 punti e miglior realizzatore dell'incontro, che in questo frangente traghetta i suoi sul -8 al 26'. L'inerzia positiva però dura poco, difatti qualche disattenzione di troppo regala il massimo margine ai padroni di casa al 30' (65-48). La partita sembra chiusa, ma i satiri non ci stanno. Stringendosi l'un l'altro e graffiando nel fondo del barile delle proprie energie ricuciscono sino al -9 del 36', prima di crollare sotto i colpi di Oliszynski e Bruno nel finale. Al termine della contesa

I TABELLINI

PALLACANESTRO ATRI	84
VISURE ONLINE RIPALIMOSANI	65
(28-15; 39-34; 65-48)	

ARBITRI: TARQUINIO - PALLAZZESCHI
PALLACANESTRO ATRI: Roncone 2; Oliszynski 18; Grossi 0; Pavone 9; Neri 20; Di Rodolfo n.e.; Di Blasio 4; Bruno 13; De Lutiis 18; Del Gallo n.e.; Adonide 0.
Allenatore.: Di Rodolfo
Visure Online Ripalimosani: Antonelli 23; Cannavina 12; Di Cristofaro 12; Molinaro n.e.; Pennacchio 0; Lagonigro 9; Fiorilli 7; Carozzi 1; Serafini 0; Muccino 0; D'Amico D. n.e.; D'Amico F. n.e.
Allenatore: Filipponio

lo scarto è di 19 lunghezze, 84-65. Vittoria meritata dell'Atri, che con un roster di tutto rispetto punta ai piani alti della classifica. Il Maccabi avrà la possibilità di rifarsi sabato 12 Novembre dove nel neutro del PalaVazzieri alle ore 21:15 ospiterà la pallacanestro Alba Adriatica.